



CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Versione aggiornata 2026

Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione
del 05/06/2026

Sede legale: Via Cappuccini, 32/36 – 26013 Crema (CR)

Sede operativa: Lodi

C.F. – P.IVA: 01686510197 | REA: 193579 | Albo Coop. n. C127720

INDICE

INDICE	2
PREMESSA – Il Codice Etico e di Comportamento	4
CAPITOLO 1 – Identità, Valori e Principi Generali.....	5
1.1 Chi siamo	5
1.2 La nostra missione	5
1.3 I valori fondanti.....	5
1.4 Principi di condotta.....	6
CAPITOLO 2 – Destinatari e Ambito di Applicazione	7
2.1 Persone a cui si applica il Codice.....	7
2.2 Osservanza del Codice	7
CAPITOLO 3 – Regole di Comportamento	8
3.1 Conflitto di interessi.....	8
3.2 Tutela dei beni aziendali	8
3.3 Tutela del patrimonio sociale e operazioni sul capitale	8
3.4 Protezione delle informazioni e della proprietà intellettuale	9
3.5 Protezione dei dati personali (Privacy – GDPR)	9
3.6 Tutela dell'integrità morale e fisica: ambiente di lavoro dignitoso e sicuro.....	9
3.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e prevenzione della corruzione	10
3.8 Rapporti con soggetti privati: anticorruzione e integrità commerciale.....	10
3.9 Sicurezza sul lavoro	10
3.10 Uso dei sistemi informatici e sicurezza informatica	11
3.11 Trasparenza della contabilità e correttezza dei bilanci.....	11
3.12 Rapporti con gli utenti dei servizi.....	11
3.13 Sostenibilità ambientale e responsabilità territoriale	12
CAPITOLO 4 – Prevenzione dei Reati e Sistema di Controllo Interno	13
4.1 Il Modello ex D.Lgs. 231/01 e l'Organismo di Vigilanza.....	13
4.2 Reati contro la Pubblica Amministrazione e fattispecie corruttive.....	13
4.3 Reati societari	13
4.4 Salute e sicurezza sul lavoro	13
4.5 Reati informatici.....	13
4.6 Violazione del diritto d'autore.....	13
4.7 Reati contro la personalità individuale.....	14
4.8 Reati ambientali	14
4.9 Reati di razzismo e xenofobia.....	14
4.10 Protocolli e procedure aziendali	14
CAPITOLO 5 – <i>Whistleblowing</i> e Segnalazioni di Violazioni	15
5.1 Il sistema di segnalazione (<i>Whistleblowing</i>)	15
5.2 Chi può segnalare e cosa.....	15

5.3 Come segnalare	15
5.4 Tutele del segnalante.....	15
5.5 Segnalazioni in mala fede	15
CAPITOLO 6 – Sistema Qualità e Miglioramento Continuo	17
6.1 Il Sistema di Gestione per la Qualità	17
6.2 Formazione e aggiornamento continuo	17
CAPITOLO 7 – Sanzioni e Disposizioni Finali	18
7.1 Principi del sistema sanzionatorio	18
7.2 Sanzioni applicabili ai lavoratori dipendenti.....	18
7.3 Sanzioni applicabili ad altri Destinatari	18
7.4 Ulteriori disposizioni.....	18
7.5 Aggiornamento e revisione del Codice	18
7.6 Diffusione e accettazione del Codice.....	18

PREMESSA – Il Codice Etico e di Comportamento

Il presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito anche “**Codice**”) costituisce uno strumento fondamentale di governance attraverso il quale C.V. - Creare Valore Società Cooperativa Sociale (di seguito “**Cooperativa**” o “**C.V.**”) definisce i valori, i principi etici e le regole di comportamento che devono orientare l’operato di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, agiscono in suo nome o per suo conto. Il Codice si inserisce nel più ampio sistema di compliance aziendale che comprende il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e la Procedura *Whistleblowing* adottata ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, costituendone parte integrante e strumento attuativo sul piano dei comportamenti quotidiani.

Il Codice si ispira, tra l’altro, alle seguenti fonti normative e linee guida di riferimento:

- Legge 8 novembre 1991 n. 381 sulle cooperative sociali;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo Settore;
- D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive modificazioni;
- D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (*Whistleblowing*);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Salute e sicurezza sul lavoro);
- D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (adeguamento GDPR);
- Linee guida ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Standard ISO 9001:2015 adottato dalla Cooperativa;
- Linee guida Confindustria per la costruzione dei Modelli ex D.Lgs. 231/01.

Il Codice si propone di:

- definire i valori fondanti l’identità e l’azione della Cooperativa;
- orientare i comportamenti di tutti i destinatari verso standard etici elevati;
- prevenire condotte illecite o non conformi ai principi di correttezza e integrità;
- rafforzare la fiducia degli stakeholder e la reputazione della Cooperativa;
- favorire la cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità.

La violazione del Codice può determinare l’applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto contrattuale o di collaborazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile e penale.

CAPITOLO 1 – Identità, Valori e Principi Generali

1.1 Chi siamo

C.V. – Creare Valore Società Cooperativa Sociale nasce l'11 luglio 2018 e opera nel territorio cremasco e lodigiano, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.

La Cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Lombardia (n. C127720, sezione cooperativa a mutualità prevalente) ed opera nel pieno rispetto dei principi della L. 381/1991, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e dello Statuto sociale.

C.V. opera nei seguenti ambiti:

- Servizi per il lavoro e politiche attive (orientamento, bilancio delle competenze, accompagnamento all'inserimento lavorativo, percorsi personalizzati);
- Intermediazione e relazioni con il tessuto imprenditoriale (scouting aziendale, networking, tirocini);
- Formazione professionale (progettazione ed erogazione di percorsi formativi, anche per soggetti vulnerabili);
- Inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- Supporto all'autoimprenditorialità;
- Servizi educativi, socio-educativi e socio-sanitari.

1.2 La nostra missione

La mission di C.V. è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini – in special modo di quelli svantaggiati – attraverso la gestione di servizi alla persona di qualità, fondati su competenza, etica e solidarietà.

1.3 I valori fondanti

L'intera attività della Cooperativa è ispirata ai seguenti valori:

VALORE	DESCRIZIONE
Centralità della persona	Ogni individuo, indipendentemente dalla propria condizione, è titolare di dignità inalienabile. La Cooperativa pone la persona al centro di ogni scelta operativa.
Mutualità e solidarietà	Lo scambio mutualistico tra soci e Cooperativa, improntato a solidarietà e partecipazione, è fondamento della cultura cooperativistica di C.V.
Etica gestionale	Ogni decisione operativa, economica e organizzativa è assunta nel rispetto di criteri di correttezza, trasparenza e responsabilità.
Qualità del servizio	C.V. persegue l'eccellenza nei servizi erogati, garantendo continuità nel miglioramento attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015.
Legalità e compliance	La Cooperativa opera nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi di legalità, adottando un approccio proattivo alla prevenzione dei rischi.
Inclusione e pari opportunità	C.V. promuove attivamente la diversità e l'inclusione, contrastando ogni forma di discriminazione basata su genere, età, origine, disabilità, orientamento sessuale, religione o convinzioni personali.

Sostenibilità e responsabilità sociale	La Cooperativa opera con consapevolezza del proprio impatto sociale, ambientale e territoriale, contribuendo allo sviluppo sostenibile della comunità.
Trasparenza e rendicontazione	C.V. garantisce la massima trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche e private, anche attraverso la redazione del Bilancio Sociale.

1.4 Principi di condotta

Nell'ambito della propria attività, tutti i destinatari del Codice sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di condotta:

- Legalità: agire sempre nel rispetto della normativa vigente, degli atti regolamentari e delle disposizioni interne;
- Integrità: mantenere comportamenti coerenti con i valori dichiarati, rifiutando ogni forma di opportunismo o compromesso etico;
- Lealtà: operare nell'interesse della Cooperativa e degli utenti, evitando comportamenti in conflitto con tale interesse;
- Riservatezza: tutelare le informazioni riservate della Cooperativa e degli utenti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;
- Rispetto: trattare colleghi, utenti, *partner* e interlocutori con correttezza, rispetto della dignità e assenza di discriminazioni;
- Responsabilità: assumersi la responsabilità delle proprie azioni e delle loro conseguenze;
- Collaborazione: contribuire positivamente al lavoro di squadra e allo sviluppo della Cooperativa.

CAPITOLO 2 – Destinatari e Ambito di Applicazione

2.1 Persone a cui si applica il Codice

Le disposizioni del presente Codice si applicano, senza eccezione alcuna, a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, agiscono in nome, per conto o nell'interesse della Cooperativa (di seguito collettivamente "Destinatari"), e segnatamente:

- Presidente e membri del Consiglio di Amministrazione;
- Revisore Legale dei conti;
- Membro dell'Organismo di Vigilanza (OdV), nella forma unipersonale;
- Soci lavoratori e non lavoratori;
- Lavoratori subordinati a qualsiasi livello e con qualsiasi tipologia contrattuale;
- Collaboratori, consulenti e professionisti che operano per la Cooperativa;
- Tirocinanti, stagisti e volontari;
- Fornitori, *partner* e soggetti terzi che agiscono per incarico della Cooperativa.

I soggetti terzi (fornitori, *partner*, collaboratori esterni) sono tenuti al rispetto del presente Codice nell'ambito dei rapporti con la Cooperativa. A tal fine, i contratti stipulati da C.V. con tali soggetti contengono apposite clausole che richiamano il Codice e prevedono le conseguenze della sua violazione.

2.2 Osservanza del Codice

L'osservanza delle norme del presente Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari. La sua violazione, indipendentemente da eventuali conseguenze penali o civili, può determinare l'applicazione di misure disciplinari ai sensi di quanto previsto al Capitolo 5.

La Cooperativa si impegna a:

- diffondere il Codice a tutti i Destinatari in modo accessibile e comprensibile;
- formare adeguatamente i propri collaboratori sui contenuti del Codice;
- verificare periodicamente il rispetto delle disposizioni del Codice;
- aggiornare il Codice in ragione dell'evoluzione normativa e del contesto operativo.

CAPITOLO 3 – Regole di Comportamento

3.1 Conflitto di interessi

I Destinatari sono tenuti ad evitare situazioni in cui interessi personali, familiari o economici possano influenzare, o anche solo apparire in grado di influenzare, l'imparzialità e la correttezza delle proprie decisioni nell'esercizio del ruolo ricoperto in seno alla Cooperativa.

Costituisce conflitto di interessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- intrattenere rapporti di lavoro, collaborazione o partecipazione in imprese concorrenti o in rapporti d'affari con la Cooperativa, senza previa comunicazione e autorizzazione;
- ricevere benefici personali da soggetti con cui la Cooperativa intrattiene o intende intrattenere rapporti contrattuali;
- prendere decisioni che favoriscano familiari o soggetti con cui si intrattengono relazioni personali significative;
- utilizzare informazioni riservate acquisite in ragione del proprio ruolo per perseguire interessi personali.

Il Destinatario che si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al proprio superiore gerarchico e all'OdV, astenendosi dal compimento di atti e dal partecipare a decisioni attinenti.

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE



Qualsiasi situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve essere tempestivamente comunicata in forma scritta all'OdV. Il silenzio può essere equiparato a omissione e costituire di per sé violazione del Codice.

3.2 Tutela dei beni aziendali

Ogni Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni e le risorse della Cooperativa – materiali, immateriali, informatiche e finanziarie – esclusivamente per finalità connesse all'attività lavorativa, con diligenza e nel rispetto delle procedure interne.

È fatto espresso divieto di:

- utilizzare strumenti aziendali (dispositivi informatici, telefoni, veicoli, ecc.) per scopi personali non autorizzati;
- installare *software* non autorizzato o scaricare contenuti in violazione della normativa sul diritto d'autore;
- trasmettere o pubblicare informazioni aziendali riservate attraverso canali non autorizzati, inclusi i social media;
- accedere a sistemi informatici senza la necessaria autorizzazione o in violazione dei profili di accesso assegnati;
- navigare su siti internet con contenuti illegali, indecorosi o lesivi della dignità delle persone.

3.3 Tutela del patrimonio sociale e operazioni sul capitale

Gli amministratori e i collaboratori della Cooperativa sono tenuti a preservare l'integrità del patrimonio sociale e ad operare nel rispetto delle norme in materia societaria e cooperativistica.

In particolare, è vietato:

- restituire conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli, salvo i casi di legge;
- distribuire utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva obbligatoria per legge;
- acquistare o sottoscrivere azioni o quote della Cooperativa al di fuori dei casi consentiti;

- effettuare riduzioni del capitale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni a tutela dei creditori;
- formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale;
- ostacolare o impedire le attività di controllo e revisione attribuite al Revisore Legale, all'OdV o ad altri organi competenti.

3.4 Protezione delle informazioni e della proprietà intellettuale

Le informazioni aziendali di qualsiasi natura (commerciale, finanziaria, tecnologica, relativa agli utenti e ai servizi erogati) costituiscono un patrimonio rilevante della Cooperativa.

I Destinatari sono tenuti a:

- mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione del proprio ruolo, anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Cooperativa;
- non comunicare o diffondere a soggetti non autorizzati dati, notizie o documenti riservati;
- rispettare la normativa in materia di diritto d'autore e proprietà intellettuale;
- non riprodurre, distribuire o utilizzare abusivamente opere tutelate dal diritto d'autore o *software* non licenziato.

3.5 Protezione dei dati personali (Privacy – GDPR)

La Cooperativa tratta dati personali di utenti, lavoratori, soci e soggetti terzi nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, e delle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Tutti i Destinatari sono tenuti a:

- trattare i dati personali esclusivamente per le finalità previste e nel rispetto delle istruzioni ricevute dal Titolare del trattamento;
- adottare le misure di sicurezza tecniche e organizzative indicate dalla Cooperativa per prevenire accessi non autorizzati, perdita o distruzione dei dati;
- non diffondere, comunicare o trasferire dati personali a soggetti non autorizzati;
- segnalare immediatamente all'Ufficio Privacy o al DPO (ove nominato) qualsiasi violazione o sospetta violazione dei dati personali (*data breach*);
- non acquisire o pubblicare immagini o dati di minori e persone con disabilità senza il previo consenso scritto dell'interessato o del rappresentante legale.

DATO SENSIBILE



Nell'ambito dell'attività della Cooperativa vengono trattati in misura significativa dati particolari (ex art. 9 GDPR), quali dati relativi alla salute, alla disabilità, all'origine etnica e alla situazione socio-economica degli utenti. Per tali dati si applicano misure di protezione rafforzate.

3.6 Tutela dell'integrità morale e fisica: ambiente di lavoro dignitoso e sicuro

La Cooperativa garantisce a tutti i propri collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti sicuri e salubri, conformemente al D.Lgs. 81/2008 e alla normativa contrattuale applicabile.

C.V. adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di:

- abusi di posizione gerarchica e condizionamenti indebiti;
- violenza psicologica, mobbing e comportamenti discriminatori;
- molestie sessuali e comportamenti lesivi della dignità personale;
- atti di bullismo, anche nelle forme digitali (cyberbullismo);

- discriminazioni basate su genere, età, origine etnica o nazionale, lingua, religione, disabilità, orientamento sessuale, condizioni economiche o qualsiasi altra caratteristica personale.

La Cooperativa promuove attivamente:

- la parità di genere e l'equità nelle opportunità di crescita professionale;
- la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata;
- il benessere organizzativo e la valorizzazione delle risorse umane;
- la partecipazione attiva dei soci alla vita cooperativa.

3.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e prevenzione della corruzione

Nell'ambito dei rapporti con soggetti pubblici, la Cooperativa opera secondo i principi di legalità, trasparenza e correttezza. C.V. partecipa a bandi pubblici, convenzioni e contratti con la P.A., e riceve contributi e finanziamenti pubblici nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

È assolutamente vietato:

- offrire o promettere, direttamente o indirettamente, denaro, regali, benefici o qualsiasi altra utilità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di ottenere un trattamento di favore;
- esercitare pressioni indebite su funzionari pubblici o istituzioni;
- destinare contributi, finanziamenti o sovvenzioni pubbliche a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi;
- rendere dichiarazioni false o fuorvianti in rapporti con le autorità pubbliche;
- alterare, falsificare o distruggere documenti rilevanti ai fini di procedure pubbliche.

I regali e gli atti di cortesia nei confronti di soggetti pubblici sono ammessi solo se di modico valore (convenzionalmente non superiore a Euro 50,00) e non collegati a decisioni o atti di interesse della Cooperativa. In ogni caso devono essere previamente autorizzati.

ATTENZIONE – CONTRIBUTI PUBBLICI



L'utilizzo di finanziamenti pubblici (nazionali, regionali o europei) per finalità diverse da quelle dichiarate configura il reato di malversazione ai danni dello Stato o dell'UE (art. 316-bis e 316-ter c.p.) ed è perseguito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

3.8 Rapporti con soggetti privati: anticorruzione e integrità commerciale

Anche nei rapporti con *partner* privati, consulenti, fornitori e altri interlocutori commerciali, la Cooperativa opera secondo principi di correttezza e integrità.

È vietato:

- offrire o promettere benefici, anche non economici, per ottenere un vantaggio competitivo sleale;
- ricevere compensi, regali o benefici che possano compromettere l'imparzialità delle proprie decisioni;
- ricorrere a pratiche commerciali scorrette o ingannevoli.

3.9 Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme al D.Lgs. 81/2008 e si impegna al suo costante aggiornamento.

Tutti i Destinatari sono tenuti a:

- rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le procedure aziendali in materia;
- utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti;
- segnalare immediatamente al responsabile preposto qualsiasi condizione di pericolo o quasi-incidente;
- partecipare alle attività di formazione e informazione in materia di sicurezza;

- astenersi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria incolumità o quella di colleghi e utenti.

3.10 Uso dei sistemi informatici e sicurezza informatica

I sistemi informatici della Cooperativa sono strumenti di lavoro e devono essere utilizzati esclusivamente per finalità professionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza informatica.

È vietato a tutti i Destinatari:

- accedere a sistemi informatici senza autorizzazione o in violazione dei profili di accesso assegnati;
- diffondere, consegnare o cedere credenziali di accesso a soggetti non autorizzati;
- installare *software* non autorizzato, applicazioni non conformi o contenuti illeciti;
- danneggiare, alterare o distruggere sistemi, dati o programmi informatici;
- intercettare o ostacolare comunicazioni telematiche;
- svolgere attività di phishing, frode informatica o social engineering;
- condividere informazioni aziendali riservate attraverso strumenti non autorizzati (es. applicazioni di messaggistica personali);
- pubblicare sui social media contenuti relativi all'attività della Cooperativa o agli utenti dei servizi senza previa autorizzazione.

La Cooperativa si riserva di monitorare l'utilizzo degli strumenti informatici aziendali nel rispetto della normativa vigente, ivi incluso l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori e il GDPR.

3.11 Trasparenza della contabilità e correttezza dei bilanci

La Cooperativa è tenuta, nella sua qualità di ente del Terzo Settore, ad elevati standard di trasparenza e rendicontazione. La contabilità deve riflettere in modo fedele la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tutti i soggetti coinvolti nella redazione o controllo dei documenti contabili sono tenuti a:

- redigere bilanci, relazioni e comunicazioni sociali in modo veritiero, chiaro e trasparente;
- fornire alle autorità di vigilanza informazioni complete e accurate;
- effettuare valutazioni discrezionali secondo criteri di ragionevolezza e congruenza, documentandone le motivazioni;
- astenersi da qualsiasi manipolazione, falsificazione o omissione di dati contabili.

In qualità di cooperativa sociale ricevente finanziamenti pubblici, C.V. redige il Bilancio Sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative linee guida ministeriali, quale strumento fondamentale di rendicontazione verso gli stakeholder.

3.12 Rapporti con gli utenti dei servizi

Considerata la natura dell'attività svolta, la Cooperativa pone particolare attenzione alla qualità e all'etica dei rapporti con gli utenti, con speciale riguardo ai soggetti vulnerabili (minori, persone con disabilità, soggetti in condizione di svantaggio sociale).

Tutti gli operatori a contatto con gli utenti sono tenuti a:

- mantenere un atteggiamento professionale, rispettoso e imparziale;
- tutelare la dignità e la riservatezza degli utenti in ogni circostanza;
- evitare comportamenti di eccessiva confidenza o che possano creare dipendenze relazionali inappropriate;
- segnalare immediatamente situazioni di rischio o vulnerabilità dell'utente ai referenti competenti.

È assolutamente vietato, a pena di immediata risoluzione del rapporto e segnalazione alle competenti autorità:

- instaurare relazioni di natura sessuale con gli utenti, anche se maggiorenni;
- indurre, favorire o sfruttare in qualsiasi modo la prostituzione di utenti;
- produrre, detenere o diffondere materiale pornografico, anche virtuale;
- compiere qualsiasi atto di sfruttamento economico, sessuale o lavorativo nei confronti degli utenti;
- esercitare qualsiasi forma di coercizione, minaccia o manipolazione psicologica.

3.13 Sostenibilità ambientale e responsabilità territoriale

C.V. riconosce l'importanza della sostenibilità ambientale e si impegna a minimizzare il proprio impatto sull'ambiente nell'ambito delle proprie attività.

I Destinatari sono tenuti a:

- rispettare la normativa ambientale applicabile;
- adottare comportamenti orientati alla riduzione degli sprechi (energia, materiali, carta);
- contribuire alla raccolta differenziata e alla corretta gestione dei rifiuti;
- segnalare comportamenti o situazioni che possano causare danni ambientali.

CAPITOLO 4 – Prevenzione dei Reati e Sistema di Controllo Interno

4.1 Il Modello ex D.Lgs. 231/01 e l'Organismo di Vigilanza

La Cooperativa ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MODELLO) ai sensi del D.Lgs. 231/01, finalizzato a prevenire la commissione dei reati presupposto rilevanti in relazione all'attività svolta.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è incaricato di vigilare sull'efficacia, osservanza e aggiornamento del Modello e del presente Codice. I Destinatari sono tenuti a collaborare attivamente con l'OdV, fornendo le informazioni e i documenti richiesti nell'esercizio delle sue funzioni.

Tutte le informazioni trasmesse all'OdV sono trattate con la massima riservatezza, nel rispetto della normativa in materia.

4.2 Reati contro la Pubblica Amministrazione e fattispecie corruttive

I Destinatari sono tenuti a prevenire e non commettere i seguenti reati, la cui commissione nel contesto della propria attività può determinare la responsabilità della Cooperativa ai sensi del D.Lgs. 231/01:

- corruzione attiva e concussione (artt. 317, 318, 319, 320, 321 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o di enti pubblici (art. 640 c.p.);
- malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.);
- indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- frode informatica ai danni dello Stato (art. 640-ter c.p.).

4.3 Reati societari

Sono espressamente vietate le seguenti condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01:

- false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- falso in prospetto (art. 2623 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza;
- aggio;
- operazioni in pregiudizio dei creditori.

4.4 Salute e sicurezza sul lavoro

La Cooperativa adotta ogni misura necessaria per prevenire infortuni e malattie professionali, in conformità al D.Lgs. 81/2008. La commissione di reati in materia (artt. 589 e 590 c.p. in forma colposa, nell'ambito dell'art. 25-septies D.Lgs. 231/01) costituisce grave violazione del presente Codice.

4.5 Reati informatici

Sono espressamente vietate le condotte costituenti reato ai sensi della normativa italiana e comunitaria in materia di criminalità informatica, ivi incluse quelle previste dagli artt. 615-ter, 617-quater, 635-bis, 640-ter e seguenti del codice penale, nonché dalla Direttiva NIS2 ove applicabile.

4.6 Violazione del diritto d'autore

La Cooperativa vieta qualsiasi utilizzo non autorizzato di opere protette dal diritto d'autore, in conformità alla L. 633/1941 e successive modificazioni. I Destinatari devono assicurarsi di utilizzare

esclusivamente *software* regolarmente licenziato e materiali didattici o formativi nel rispetto delle licenze applicabili.

4.7 Reati contro la personalità individuale

Considerata la particolare vulnerabilità degli utenti dei servizi erogati, la Cooperativa adotta misure specifiche per prevenire i reati di cui all'art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01, tra cui:

- riduzione in schiavitù e sfruttamento (art. 600 c.p.);
- tratta di persone (art. 601 c.p.);
- prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);
- pornografia minorile (art. 600-ter c.p.);
- adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

Il personale a contatto con minori e soggetti vulnerabili è soggetto a specifici percorsi di selezione, formazione e supervisione.

4.8 Reati ambientali

I Destinatari sono tenuti a prevenire la commissione di reati ambientali (D.Lgs. 121/2011 e art. 25-undecies D.Lgs. 231/01), inclusi scarico illecito, gestione non autorizzata di rifiuti e inquinamento ambientale.

4.9 Reati di razzismo e xenofobia

La Cooperativa condanna con fermezza ogni forma di discriminazione razziale o xenofoba. È vietato qualsiasi comportamento che integri le fattispecie di cui all'art. 25-terdecies D.Lgs. 231/01 (reati di razzismo e xenofobia).

4.10 Protocolli e procedure aziendali

La Cooperativa adotta specifici protocolli e procedure operative volti a garantire la tracciabilità e la correttezza dei processi aziendali rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01.

I Destinatari sono tenuti a:

- rispettare rigorosamente i protocolli e le procedure aziendali nell'ambito delle rispettive competenze;
- assicurare la tracciabilità documentale di ogni operazione rilevante;
- garantire la separazione delle funzioni nei processi decisionali a rischio;
- conservare la documentazione di supporto ad ogni decisione o operazione.

CAPITOLO 5 – *Whistleblowing* e Segnalazioni di Violazioni

5.1 Il sistema di segnalazione (*Whistleblowing*)

La Cooperativa ha adottato una Procedura di *Whistleblowing* ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937. La Procedura costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ed è pubblicata sul sito istituzionale della Cooperativa.

Il sistema di segnalazione garantisce ai Segnalanti:

- canali di segnalazione riservati (interni e, ove previsto, esterni tramite ANAC);
- protezione della riservatezza dell'identità del Segnalante;
- tutela da qualsiasi forma di ritorsione, penalizzazione o discriminazione;
- protezione anche dei soggetti che assistono il Segnalante (facilitatori, colleghi, familiari).

5.2 Chi può segnalare e cosa

Tutti i Destinatari del Codice (lavoratori, collaboratori, soci, fornitori, tirocinanti, volontari) possono effettuare segnalazioni relative a:

- violazioni del presente Codice Etico;
- violazioni del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01;
- reati o illeciti amministrativi rilevanti ai sensi della normativa applicabile;
- comportamenti contrari ai valori della Cooperativa o alle disposizioni normative.

5.3 Come segnalare

Le segnalazioni devono essere effettuate attraverso i canali previsti dalla Procedura *Whistleblowing*, accessibili sul sito istituzionale della Cooperativa. Il Gestore delle Segnalazioni è identificato nell'OdV. Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima, purché sufficientemente circostanziate e basate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il Gestore valuta, in caso di segnalazione non sufficientemente circostanziata, se tenerla comunque in considerazione.

5.4 Tutele del segnalante

C.V. garantisce la piena tutela del Segnalante. È fatto espresso divieto di adottare, nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede, qualsiasi misura ritorsiva, anche indiretta, tra cui:

- licenziamento, sospensione, demansionamento, trasferimento non giustificato;
- mancata assunzione o mancata attribuzione di responsabilità;
- discriminazioni, molestie o ostracismo;
- danneggiamento della reputazione professionale o personale.

Le misure ritorsive possono essere denunciate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, ove applicabile, all'ANAC, ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

PROTEZIONE DEL SEGNALANTE



La tutela si estende ai soci, ai lavoratori autonomi, ai consulenti, ai tirocinanti e ai volontari che effettuino segnalazioni. L'onere della prova circa l'assenza di carattere ritorsivo di eventuali misure adottate spetta alla Cooperativa, ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

5.5 Segnalazioni in mala fede

La protezione garantita al Segnalante non si estende alle segnalazioni effettuate in malafede o con colpa grave, ovvero quelle prive di fondamento e presentate con l'intento di danneggiare la reputazione di

colleghi o della Cooperativa. Tali comportamenti costituiscono violazione del presente Codice e possono essere oggetto di azione disciplinare e/o risarcitoria.

CAPITOLO 6 – Sistema Qualità e Miglioramento Continuo

6.1 Il Sistema di Gestione per la Qualità

La Cooperativa ha adottato e mantiene un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo lo standard ISO 9001:2015. Il perseguimento della qualità rappresenta un impegno strategico e culturale prima ancora che normativo.

I Destinatari sono tenuti a:

- rispettare i processi e le procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità;
- contribuire attivamente al miglioramento continuo dei processi aziendali;
- segnalare criticità, non conformità o opportunità di miglioramento;
- partecipare alle attività di audit interno e revisione del sistema.

6.2 Formazione e aggiornamento continuo

La Cooperativa considera la formazione e lo sviluppo professionale dei propri collaboratori un investimento strategico e un dovere etico.

C.V. si impegna a:

- garantire percorsi formativi adeguati alle mansioni svolte e ai rischi connessi;
- assicurare la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, privacy e normativa applicabile;
- promuovere l'aggiornamento professionale continuo, anche in materia di etica e compliance;
- favorire lo scambio di buone pratiche all'interno dell'organizzazione.

CAPITOLO 7 – Sanzioni e Disposizioni Finali

7.1 Principi del sistema sanzionatorio

Il sistema sanzionatorio è fondato sui principi di proporzionalità, tempestività, coerenza e rispetto delle garanzie previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Le sanzioni sono commisurate alla gravità della violazione, alle circostanze in cui essa è avvenuta e al grado di responsabilità del trasgressore.

La violazione del presente Codice compromette il rapporto di fiducia tra la Cooperativa e il Destinatario e può determinare conseguenze disciplinari indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale del comportamento.

7.2 Sanzioni applicabili ai lavoratori dipendenti

Le sanzioni disciplinari applicabili ai lavoratori dipendenti sono determinate in conformità al CCNL applicabile e al Codice Disciplinare aziendale. Il loro elenco è indicato nella parte generale del Modello.

7.3 Sanzioni applicabili ad altri Destinatari

In caso di violazione del Codice da parte di soggetti non legati alla Cooperativa da un rapporto di lavoro dipendente (amministratori, collaboratori, consulenti, fornitori, *partner*), si applicano le seguenti misure:

- Amministratori e membri dell'OdV: segnalazione all'assemblea dei soci per i provvedimenti di competenza;
- Collaboratori e consulenti: applicazione di penali contrattuali e, nei casi più gravi, risoluzione del rapporto;
- Fornitori e *partner*: risoluzione del contratto e, ove applicabile, esclusione da future gare;
- Soci: applicazione delle misure statutariamente previste, inclusa l'esclusione dalla compagine sociale.

7.4 Ulteriori disposizioni

Costituisce violazione del Codice, oltre alle condotte già descritte, anche:

- qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha effettuato in buona fede segnalazioni di possibili violazioni;
- la violazione delle misure a tutela della riservatezza del Segnalante;
- accusare con dolo o colpa grave altri Destinatari di violazioni inesistenti;
- ostacolare l'attività dell'OdV o del Gestore delle Segnalazioni.

7.5 Aggiornamento e revisione del Codice

Il presente Codice è soggetto a revisione periodica, o in occasione di significative modifiche normative, organizzative o operative. L'aggiornamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'OdV.

7.6 Diffusione e accettazione del Codice

Il Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari attraverso:

- consegna di copia cartacea o digitale al momento dell'instaurazione del rapporto;
- pubblicazione sul sito istituzionale della Cooperativa;
- affissione nelle bacheche aziendali delle sedi operative;
- inserimento di specifici richiami nei contratti di lavoro, collaborazione e fornitura;
- sessioni formative periodiche di sensibilizzazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di presa visione e accettazione del Codice.